

ma onest' uomo, buon cittadino, zelante cattolico e di alti pensieri. Si trovò in otto battaglie ed avea avuto il comando supremo in quattro con più gloria che fortuna (N. D. H.). La pompa dei suoi funerali fu quasi reale. Vi si portò la sua effigie, onore che non si rende se non ai re e loro figli; e le corti sovrane assistettero a queste esequie. Il suo corpo fu seppellito a Saint-Martin di Montmorenci dove i suoi figli gli fecero innalzare un superbo mausoleo di marmo eseguito da Giovanni Bullant; ed il suo cuore recato ai Celestini di Parigi, fu posto vicino a quello di Enrico II nella cappella d'Orleans.

Anna di Montmorenci avea sposato con contratto del 10 gennaio 1526 (V. S.) Maddalena figlia di Renato, bastardo di Savoia, conte di Villars, e di Anna Lascaris contessa di Tenda, morta nel 1586 e seppellita presso il suo sposo. Da questo matrimonio nacquero cinque figli e sette figlie. I primi sono, Francesco duca di Montmorenci che segue; Enrico che verrà dopo lui; Carlo creato duca di Damville e pari di Francia nel 1610, morto nel 1612 senza figli da Renata di Cossé, contessa di Secondigny, sua sposa; Gabriele di Montmorenci, barone di Montberon, fatto prigioniero con Carlo suo fratello nel 1557 alla battaglia

Signori di Nivelle

di Simancas, ove, secondo Giovanni di Kenson, gli venne troncato il capo nel mese di ottobre 1570. De Metteren dice esser egli morto di veleno ministratogli in una bevanda da un giovane paggio. Avea sposato nel 1565 Elena di Melun, primogenita di Ugo di Melun principe di Epinoi e di Yolanda di Werchin. Ebbe due figli morti giovani:

- 1.º Filippo di Montmorenci, nato nel 1566, morto nel 1568,
- 2.º Floris di Montmorenci, nato nel 1568, morto nel 1570. Questo ramo portava piene armi, vale a dire, d'oro con croce rossa, cantonate di sedici alerioni d'azzurro.